

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

Codice di accreditamento:

NZ06518

Albo e classe di iscrizione:

REGIONE CAMPANIA

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

IL VESUVIO: IL NOSTRO BENE COMUNE – GARANZIA GIOVANI

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: C- Area: 04 (Ambiente- Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche)

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire allo sviluppo del territorio di Pollena Trocchia mediante la promozione di una cultura rivolta alla tutela del Bene Comune. Coinvolgere i cittadini alla comprensione delle problematiche ambientali e delle risorse attive nel proprio territorio, valorizzando il Parco Nazionale del Vesuvio.

E' importante sensibilizzare i cittadini alla comprensione e alla presa di coscienza che problematiche ambientali (inquinamento, non rispetto dei parchi naturali, etc.) possono diminuire la crescita culturale ed economica di tutta la comunità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico 1

Potenziare i servizi informativi e formativi nel settore ambientale erogati dal Comune di Pollena Trocchia

Risultati attesi

Il progetto mira ad informare, formare, sensibilizzare e coinvolgere i cittadini agli eventi e alle attività organizzate nel Parco Nazionale del Vesuvio

In particolare si attiveranno:

- Incontri per informare e sensibilizzare la cittadinanza mediante punti informativi attivati sul territorio
- Incontri e convegni sulla valorizzazione del Parco Nazionale del Vesuvio

Indicatore	Valore	Incremento Atteso
n. incontri e convegni sull'importanza dell'ambiente	0	4 all'anno
n. punti informativi presenti sul territorio	0	2

Obiettivo specifico 2

Accrescere la conoscenza delle bellezze naturalistiche (fauna, flora, ecc) dei cittadini di Pollena Trocchia

Risultati attesi

Il progetto mira ad accrescere la percentuale di soggetti che interagiscono e si confrontano per comprendere le risorse e le bellezze naturalistiche presenti nel territorio di riferimento esaminando, anche, eventuali problematiche ambientali. L'obiettivo mira a diffondere informazioni precise sull'educazione ambientale.

EA (Educazione Ambientale) è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali, e alla consapevolezza della necessità di essere coinvolti nelle politiche di governo del territorio. L'EA non è semplice studio dell'ambiente naturale, ma deve promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi.

In particolare si attiveranno:

- Un corso di educazione ambientale;
- Un laboratorio di educazione ambientale e cittadinanza attiva

Indicatore	Valore	Incremento Atteso
% popolazione che conosce il Parco Nazionale del Vesuvio dal punto di vista naturalistico	25%	35%
n. persone interessate alle problematiche ambientali	12,3%	30%

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo specifico 1

Potenziare i servizi informativi e formativi nel settore ambientale erogati dal Comune di Pollena Trocchia

Azione A: Informare e formare

Attività A1: Info-point ambientale (che dia informazioni sugli eventi/progetti organizzati nel Parco Nazionale del Vesuvio)

- Individuare la sede
- scambio/confronto con gli altri l'info-point presenti nel territorio del Parco
- Allestire l'info-point
- Raccogliere le informazioni sugli eventi organizzati nel Parco e porsi quale referente per le scuole/enti che li realizzano
- Realizzare materiale informativo sul progetto e sulle attività realizzate nel Parco Nazionale del Vesuvio

Attività A2: Centro di documentazione Ambientale

- Allestire il Centro di documentazione Ambientale nei locali della Biblioteca, potenziando le sue attività (prestito libri, fotocopie)
- Raccogliere materiali informativi, video, cd, riviste, bibliografie specializzate in tema ambientale e, in particolare sui Parchi nazionali e regionali
- Offrire servizi specializzati (consulenze per ricerche specifiche, consultazioni e prestito, informazioni e ricerche bibliografiche)
- Distribuire pubblicazioni a carattere didattico
- Organizzare un convegno o seminario sull'importanza dell'ambiente, in particolare sulla valorizzazione del Parco Nazionale del Vesuvio

Obiettivo specifico 2

Accrescere la conoscenza delle bellezze naturalistiche (fauna, flora, ecc) dei cittadini di Pollena Trocchia

Azione B: Educare alla tutela del Bene Comune

Attività B1: Corsi di educazione ambientale (specifica per il Parco Nazionale del Vesuvio) aperti alla cittadinanza

- Individuare e scegliere una sede per la realizzazione dei corsi
- Pianificare gli incontri e redigere un calendario
- Promuovere e diffondere brochure/manifesti sui corsi (pubblicati anche sul web) per invitare la cittadinanza a prendervi parte
- Realizzazione di lezioni frontali alternate ad attività interattive

Attività B2: Laboratori di educazione ambientale e cittadinanza attiva

- Individuare e scegliere una sede per la realizzazione dei corsi
- Pianificare gli incontri e redigere un calendario
- Promuovere e diffondere brochure/manifesti sui laboratori (pubblicati anche sul web) per invitare la cittadinanza a prendervi parte
- Scegliere tematiche ambientali specifiche (consumo critico, rifiuti, parchi, ecc.) insieme ai partecipanti
- Realizzazione dei laboratori

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Azione A: Informare e Formare

Attività A1: Infopoint ambientale

- N. 1 responsabile organizzativo delle attività per coordinare le attività
- N. 1 risorsa per front office per relazioni con il pubblico
- N. 1 risorsa di back office per lavori di supporto

Azione A2: Centro di documentazione ambientale

- N. 1 responsabile organizzativo delle attività per coordinare le attività
- N. 1 risorsa per il front office per le relazioni con il pubblico
- N. 1 risorsa back office per lavori di supporto
- N. 1 consulente in materia ambientale per fornire maggiori informazioni riguardo l'ambiente
- N. 1 referente per la comunicazione con competenze di grafica per la produzione di materiale informativo, video, cd, riviste
- N. 1 bibliotecario per la gestione e l'organizzazione dei testi presenti nel Centro

Azione B: Educare alla Tutela del Bene Comune

Attività B1: Corsi di educazione ambientale

- n. 1 responsabile organizzativo delle attività per coordinare le attività
- n. 2 docenti/formatori specializzati nello studio dei Parchi per una migliore conoscenza della materia dei corsi
- n. 1 referente per la comunicazione con competenze di grafica per la produzione di brochure e manifesti sui corsi
- n. 1 risorsa operativa per supportare le varie figure sopra elencate nelle varie attività

Attività B2: Laboratori di educazione ambientale e cittadinanza attiva

- n. 1 responsabile organizzativo delle attività per coordinare le attività
- n. 1 educatore/formatore competente nella realizzazione di attività laboratori ali per adulti e bambini per lo svolgimento dei laboratori
- n. 1 esperti in materia ambientale per garantire valide conoscenze sulla tematica
- n. 1 risorsa operativa per supportare le varie figure sopra elencate nelle varie attività
- n. 1 referente per la comunicazione con competenze di grafica per la produzione di brochure e manifesti sui laboratori

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in servizio civile, saranno impegnati nel progetto per 30 ore settimanali per 5 giorni a settimana, di solito dal lunedì al venerdì, ma in occasione di particolari necessità progettuali, il loro impegno si estende ai giorni prefestivi e festivi.

Obiettivo specifico 1

Potenziare i servizi informativi e formativi nel settore ambientale erogati dal Comune di Pollena Trocchia

Azione A: Informare e formare

Attività A1: Info-point ambientale (che dia informazioni sugli eventi/progetti organizzati nel Parco Nazionale del Vesuvio)

- Supporto nell' individuare la sede
- Aiuto nelle relazioni di scambio/confronto con gli altri l'info-point presenti nel territorio del Parco
- Supporto nell'allestimento dell'info-point
- Aiuto nella raccolta delle informazioni sugli eventi organizzati nel Parco
- Supporto nella realizzazione del materiale informativo sul progetto e sulle

attività realizzate nel Parco Nazionale del Vesuvio

Attività A2: Centro di documentazione Ambientale

- Aiuto nell'allestimento del Centro di documentazione Ambientale nei locali della Biblioteca, e nelle attività di potenziamento delle sue attività (prestito libri, fotocopie)
- Supporto nella raccolta dei materiali informativi, video, cd, riviste, bibliografie specializzate in tema ambientale e, in particolare sui Parchi nazionali e regionali
- Aiuto nell'offerta di servizi specializzati (consulenze per ricerche specifiche, consultazioni e prestito, informazioni e ricerche bibliografiche)
- Supporto nella distribuzione delle pubblicazioni a carattere didattico

Obiettivo specifico 2

Accrescere la conoscenza delle bellezze naturalistiche (fauna, flora, ecc) dei cittadini di Pollena Trocchia

Azione B: Educare alla tutela del Bene Comune

Attività B1: Corsi di educazione ambientale (specifica per il Parco Nazionale del Vesuvio) aperti alla cittadinanza

- Aiuto per l'individuazione e la scelta della sede per la realizzazione dei corsi
- Aiuto per la pianificazione degli incontri e per redigere un calendario
- Supporto per promuovere e diffondere brochure/manifesti sui corsi (pubblicati anche sul web) per invitare la cittadinanza a prendervi parte
- Aiuto nella realizzazione di lezioni frontali alternate ad attività interattive

Attività B2: Laboratori di educazione ambientale e cittadinanza attiva

- Aiuto per l'individuazione e la scelta della sede per la realizzazione dei corsi
- Supporto per la pianificazione degli incontri e per redigere un calendario
- Aiuto nel promuovere e diffondere brochure/manifesti sui laboratori (pubblicati anche sul web) per invitare la cittadinanza a prendervi parte
- Supporto nella scelta delle tematiche ambientali specifiche (consumo critico, rifiuti, parchi, ecc.) insieme ai partecipanti
- Aiuto per la realizzazione dei laboratori

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.

Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)

Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto.

Eventuale realizzazione dei momenti di verifica al di fuori dell'Ente

Partecipazione a supporto di attività dell'Ente e degli enti partner, anche in giorni prefestivi e festivi.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti

Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

competenze tecniche (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): capacità di usare in maniera adeguata le strumentazioni informatiche e i software di base (sistema operativo XP, Pacchetto Office, i principali browser: Mozilla Firefox, Chrome, Internet Explorer); sufficiente capacità ad usare i programmi di grafica (es. Photoshop) e quelli atti alla produzione di filmati (es. Moviemaker); capacità di organizzare eventi; capacità di relazionarsi con gli interlocutori interni ed esterni all'organizzazione; capacità di divulgare informazioni complesse attraverso un linguaggio semplice ed immediato. Capacità di elaborare comunicati ed articoli informativi associata ad una completa padronanza della comunicazione verbale.

competenze cognitive (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di pianificazione ed organizzazione delle attività mediante la conoscenza e l'impiego di strumenti operativi (workplan, diagramma Gantt, ecc.); competenze e conoscenza in materia ambientale, con un'attenzione specifica verso i Parchi e le oasi protette; Capacità di analisi; Problem Solving.

competenze sociali e di sviluppo (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;

competenze dinamiche (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

A come Amesci: La presentazione dell'associazione
Valori e identità del SCN

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.

Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.

La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.

Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con

l'ente.

Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.

Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.

Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)

La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale

Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata:

45 ore (Tutte le ore di formazione generale saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)
--

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di coscienza esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del

corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Elementi di contesto/educazione ambientale

- Il concetto di ambiente, sistema e territorio (ambienti naturali, ambienti antropici, complessità dei sistemi ambientali); Il paradigma dell'educazione ambientale (educazione ambientale come contesto di apprendimento, da educazione ambientale a educazione allo sviluppo sostenibile, possibili scenari);
- Strumenti di monitoraggio e valutazione; Descrizione dei Parchi regionali campani: conoscenza dal punto di vista naturalistico del Parco nazionale del Vesuvio
- L'etica ambientale e i suoi problemi (terra, aria, acqua); L'impatto dell'uomo sull'ambiente (inquinamento atmosferico, acustico, delle acque);

Modulo II: Elementi di comunicazione ambientale

- Comunicazione Ambientale: Politiche, strategie e modelli concreti; Problemi di gestione e di politica del territorio: Concetto di sostenibilità; Trade off tra crescita economica e sostenibilità (sovrappopolamento, produzione rifiuti, consumo energetico, piano regolatore, viabilità);
- Redazione di un piano di comunicazione e utilizzo dei principali strumenti comunicativi;

- Pianificazione di eventi e conoscenza base dell'utilizzo dei principali programmi di grafica

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett. b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
 - Dispositivi di Protezione Individuale
 - Stress lavoro correlato
 - Segnaletica di emergenza
 - Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- Il paradigma dell'educazione ambientale (educazione ambientale come contesto di apprendimento, da educazione ambientale a educazione allo sviluppo sostenibile, possibili scenari);
- Elementi di progettazione di percorsi educativi
- Elementi di didattica
- Strumenti di monitoraggio e valutazione;
- L'etica ambientale e i suoi problemi (terra, aria, acqua);
- L'impatto dell'uomo sull'ambiente (inquinamento atmosferico, acustico, delle acque);
- Biodiversità e Biocompatibilità
- Comunicazione Ambientale: Politiche, strategie e modelli concreti;
- Problemi di gestione e di politica del territorio: Concetto di sostenibilità;
- Trade off tra crescita economica e sostenibilità
- Redazione di un piano di comunicazione e utilizzo dei principali strumenti comunicativi;
- Pianificazione di eventi e conoscenza base dell'utilizzo dei principali programmi di grafica

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

capacità di analisi e sintesi
 abilità comunicative legate alla comunicazione on line
 abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore
